

VERSO IL BALLOTTAGGIO NELLA CAPITALE

Michetti, frase antisemita Insorge la comunità ebraica

di Fulvio Fiano

Una frase antisemita di Michetti candidato a Roma. La comunità ebraica insorge.
a pagina 8

Fraasi antisemite, bufera su Michetti La condanna delle comunità ebraiche

Nel 2020 disse: per loro pietà perché avevano le banche. Il candidato «ingaggia» Bertolaso

ROMA Nel giorno in cui incassa la disponibilità di Guido Bertolaso ad affiancarlo nel caso dovesse prevalere nella corsa al Campidoglio, il candidato del centrodestra Enrico Michetti viene travolto da una polemica sulla Shoah, nata da un suo articolo dell'anno scorso e recuperato da *Il Manifesto* sul sito di Radio Radio, l'emittente dove l'avvocato amministrativista si è messo in luce, guadagnandosi la candidatura e l'appellativo di «tribuno».

«Ogni anno si girano e si finanziano 40 film sulla Shoah, viaggi della memoria, iniziative culturali di ogni genere nel ricordo di quell'orrenda persecuzione — scriveva Michetti —. Massimo rispetto per chi è stato trucidato da barbari assassini ma mi chiedo perché la stessa pietà e la stessa considerazione non viene rivolta ai morti ammazzati nelle foibe, nei campi profughi, negli eccidi di massa che ancora insanguinano il pianeta?». L'articolo, intitolato «Buonisti per caso o per interesse?», proseguiva così: «Forse perché non possedevano banche, forse perché non appartenevano a lobby capaci di decidere i destini del pianeta, forse perché si doveva nascondere qualche scomoda compromissione? Fare ciniche ed opportunistiche distinzioni è ignobile e vergognoso». «Vergognose sono le sue frasi», lo

attacca Alessandro Onorato, coordinatore della lista civica per Gualtieri. «La destra ha candidato un antisemita», rincara Andrea Romano del Pd. Molto critico anche Carlo Calenda, nel cui elettorato il centrodestra romano spera di trovare i voti per prevalere al secondo turno: «Questo "articolo" è molto più grave del programma inesistente. Ripetere i luoghi comuni dell'antisemitismo non è tollerabile». Durissima la presidente dell'Unione delle Comunità ebraiche italiane, Noemi Di Segni: «Il pensiero che le nostre istituzioni cittadine siano guidate da persone il cui pensiero è intriso di pregiudizi fa tremare. Cultura del dialogo ed educazione alla memoria di ciò che fu il fascismo siano punti cardine alla base anche delle scelte elettorali».

Paolo Trancassini, deputato di Fratelli d'Italia, parla di «accuse strumentali da parte della sinistra, che ha paura di perdere». Proprio ieri, in una intervista al *Corriere della Sera*, la leader di FdI, Giorgia Meloni, che ha voluto Michetti per la corsa a sindaco, diceva: «Nel nostro dna non ci sono nostalgie fasciste, razziste, antisemite. I nostalgici del fascismo sono solo utili idioti della sinistra, che li usa per mobilitare il proprio elettorato». In serata, la replica di Michetti: «La Shoah è stata unica nella sua disumanità, il punto

più basso della storia. Ci vuole la massima vigilanza e unità di tutti contro ogni forma di antisemitismo affinché quello che è accaduto non si ripeta mai più. Ricordare altre tragedie della storia non aggiunge o toglie nulla all'Olocausto che rappresenta un *unicum*».

La giornata elettorale dell'avvocato era cominciata con una visita al Ponte di Ferro andato a fuoco una settimana fa e dove il 7 aprile 1944 i nazifascisti uccisero dieci donne. A loro Michetti vorrebbe intitolare delle strade e dedicare degli eventi. E nelle ore in cui impazza il totonomine per le squadre degli aspiranti sindaco, l'avvocato ha annunciato di voler proporre Guido Bertolaso, l'ex capo della Protezione civile «il miglior tecnico che abbiamo in Italia» come commissario per i rifiuti e al Giubileo 2025. Entusiasta l'adesione di Bertolaso: «Se Michetti dovesse vincere e se il presidente del Consiglio riterrà opportuno che io debba lavorare per la mia città, non mi tirerei certo indietro. Michetti è romano de' Roma e lavorerei gratis giorno e notte. Se vince Gualtieri nomineranno qualcuno come Arcuri...». Entusiasmo ricambiato da Michetti: «Grazie Guido, insieme risolveremo Roma».

Fulvio Fiano

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il profilo

● Enrico Michetti, 55 anni, avvocato amministrativista attivo nel settore delle consulenze e della

formazione, fondatore e direttore della *Gazzetta Amministrativa*, portale privato di supporto alle pubbliche amministrazioni, conduttore radiofonico

● È il candidato di centrodestra alle Comunalità di Roma, proposto da Fratelli d'Italia. Al primo turno del 3 e 4 ottobre ha ottenuto il 30,1%: il 17 e il 18 ottobre

sfiderà al ballottaggio il candidato di centrosinistra Roberto Gualtieri (che ha preso il 27%)



La disponibilità

COMMISSARIO

Guido Bertolaso, 71 anni, si è detto disponibile a occuparsi di rifiuti e grandi eventi nel caso vicesse il candidato del centrodestra Michetti

Visita Enrico Michetti ieri, nel giorno della polemica per un suo vecchio articolo sulla Shoah, davanti alla targa commemorativa del Ponte di Ferro

